



# Casi di studio, applicazione pratica, normativa di riferimento

## IL CASO DELL'IRREPERIBILITÀ NEL RDC - PARTE II

### CASO DI STUDIO: LA STORIA DI OSHTA

Oshta, 42 anni, nasce a Scutari, in Albania, dove frequenta il liceo scientifico bilingue italo-albanese. Nel 1997 Oshta, su suggerimento dei genitori preoccupati della grave crisi economica in atto, presenta la domanda per partecipare all'assegnazione di una delle borse di studio offerte dal Ministero degli Esteri italiano per la frequenza di corso di studi universitari. La sua richiesta viene accolta e Oshta si trasferisce a Roma, dove vive da una zia, per frequentare la facoltà di Lingue e Letterature Moderne presso l'Università di Tor Vergata. Si laurea nel 2002 e incomincia a collaborare, con partita IVA, con diverse società di traduzioni e interpretariato. Questo le permette una stabilità economica e la conversione del permesso di soggiorno da studio a lavoro autonomo. Nel 2009 richiede il permesso per soggiornanti di lungo periodo che le viene rilasciato nel 2010. Nello stesso anno, durante una vacanza in Sicilia, conosce e si innamora di Michele; nel gennaio 2012 la coppia decide di convivere, scegliendo di risiedere a Mazara del Vallo, dove Michele insegna presso un istituto tecnico.

Nel 2015 Oshta provvede all'aggiornamento del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, anche se ormai le sue attività di traduzione e interpretariato sono sempre più rare e saltuarie. Nel giugno 2017 Michele muore in un incidente d'auto e Oshta cade in una profonda depressione. Nel frattempo, i genitori e i fratelli di Michele che non hanno mai accettato la loro relazione, accedono quali legittimi eredi a parte dei risparmi di Michele e Oshta. La situazione è insostenibile e Oshta decide di ritornare momentaneamente in Albania, dai genitori, dove rimane per quattro mesi. Nello stesso periodo i genitori di Michele avviano le pratiche per citare in giudizio Oshta, ma i suoi trasferimenti rendono impossibile la notificazione degli atti, tanto che, su suggerimento del loro avvocato, vengono avviate le pratiche per l'irreperibilità, che viene definita dal Comune di Mazara del Vallo nel novembre del 2018.

Rientrata a Roma, ospite della zia, Oshta riprende a collaborare occasionalmente con alcune società di traduzioni e interpretariato. Non avendo trasferito la residenza a Roma, continua ad inserire nei contratti i riferimenti di Mazara del Vallo. Lo stesso farà per la domanda di Reddito di Cittadinanza, presentata a maggio 2019 e accolta il mese successivo. La verifica dei requisiti anagrafici di Oshta viene assegnata dal coordinatore dei controlli anagrafici di Mazara del Vallo a Paola, responsabile dei controlli, che, consultando il registro anagrafico, rileva la cancellazione per irreperibilità. Seguendo le indicazioni ministeriali contenute nella nota MLPS n. 1319 del 19 febbraio 2020, Paola provvede a contattare Oshta al numero indicato nella domanda di RdC per verificare la presenza dei requisiti di permanenza sul territorio italiano.



### COME PAOLA HA PROCEDUTO SUL GEPI...

Paola, la responsabile dei controlli anagrafici di Mazara del Vallo, contatta telefonicamente Oshta e, dopo aver ricostruito i suoi trasferimenti, valida il periodo di residenza a Mazara del Vallo dal 2012 al 2018.

-> Su GePI Paola va nella pagina "Elenco Pratiche", dal menù a tendina sulla sinistra "Possesso dei requisiti". Si colloca col cursore sulla pratica di Oshta e, tramite il menù a scomparsa, clicca sulla "matita verde" che apre la scheda "Storico residenza": aggiunge un nuovo periodo tra il 2012 e il 2018. Avrà cura di indicare anche il Comune di provenienza, ossia Roma.

Poi trasferisce, in accordo con Oshta, la pratica al Comune di Roma. -> Dalla tab "verifica dei requisiti" clicca sul pulsante verde "Richiedi verifica ad altro Comune". Aprirà la pagina seguente. Un messaggio le chiederà conferma dell'operazione.

Contestualmente, informa Oshta della necessità di prendere la residenza a Roma e comunicare all'INPS il cambio di residenza, come indicato nel messaggio INPS n. 1983 del 14 maggio 2020.

### ... E COME HA PROCEDUTO SABINA

La richiesta di validazione del periodo precedente al 2012 e successivo al 2018 viene visualizzato dal coordinatore dei controlli anagrafici di Roma e assegnato per la verifica alla responsabile dei controlli anagrafici Sabina. Su GePI Sabina trova la pratica di Oshta nella sezione "Elenco Pratiche da altri Comuni".

Da un primo controllo, emerge l'assenza di un indirizzo di residenza nel territorio della Città di Roma successivo al 2018. Anche Sabina, seguendo le indicazioni contenute nella nota MLPS n. 1319 del 19 febbraio 2020, contatta Oshta invitandola ad un appuntamento in presenza per raccogliere elementi oggettivi utili alla verifica dei requisiti. Anche Sabina, quando Oshta le rappresenta di essere stata cancellata dall'anagrafe di Mazara del Vallo, le suggerisce di prendere la residenza a Roma. Poi procede alla raccolta di elementi per la verifica della residenza effettiva. La testimonianza della zia che l'ha ospitata non è considerata elemento oggettivo, per cui Sabina chiede a Oshta di recuperare: estratti conto del CC bancario, comprese le eventuali ricevute di prelievo con il Bancomat; contratti di collaborazione occasionale o Certificazioni Uniche ai fini reddituali; abbonamento annuale ATAC; ticket sanitari; documentazione presente nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE); eventuali fatture di acquisto di beni e servizi.

Una volta ottenuta la documentazione necessaria ad attestare i 10 anni di residenza, Sabina procede innanzitutto alla registrazione di Oshta nel registro anagrafe cittadino e poi sul Gepi -> seguendo la procedura già seguita da Paola (vedi step 1) inserisce i periodi di residenza a Roma prima del 2012 e dopo il 2018. Provvede anche ad allegare tutta la documentazione raccolta, comprovante il requisito degli ultimi due anni di residenza continuativa -> clicca sulla matita grigia dal menù a scomparsa in corrispondenza della pratica di Oshta, apre la pagina "verifica dei requisiti" e dalla tab "Allega" carica tutta la documentazione.

Ultimata questa operazione, Sabina rimanda la pratica al Comune di Mazzara del Vallo -> Dalla tab "Storico Residenza" clicca sul pulsante "Richiedi verifica ad altro Comune" oppure "Rimanda al Comune di Residenza". La pratica viene così ripresa in carico da Paola, la responsabile dei controlli anagrafici di Mazara del Vallo, che mette tutte le spunte verdi alla posizione di Oshta, spostando il cursore da sinistra a destra, e clicca sul tasto "Finalizza".

Fatto da Paola!

### A QUALI RISORSE NORMATIVE HANNO ATTINTO PAOLA E SABINA

- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico sull'immigrazione" ss.mm.ii.
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" ss.mm.ii.
- D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 "Approvazione del nuovo Regolamento anagrafico della popolazione residente"
- Accordo Conferenza Stato - Città e autonomie locali 4 luglio 2019
- Nota MLPS 10 gennaio 2020, n. 102
- Nota Ufficio Legislativo MLPS 1319 del 19 febbraio 2020

#### Materiale informativo

- [Manuale Responsabile controlli anagrafici](#)
- [Manuale Coordinatore controlli anagrafici](#)
- [Tutorial Responsabile controlli anagrafici](#)
- [Tutorial Coordinatore controlli anagrafici](#)
- [Faq: 1° parte - 2° parte - 3° parte](#)
- [Uronline](#)
- [Sezione novità](#)

### RICORDA CHE...

- In caso di assenza di Comune di residenza occorre fare riferimento al Comune di nascita. Se questo è sconosciuto, si farà riferimento al Comune di nascita del padre o della madre.
- La responsabilità della finalizzazione del possesso o meno dei requisiti è sempre del Comune in cui è stata presentata la domanda. Tuttavia, i Comuni intermedii possono, una volta accertato il possesso dei requisiti, indicare la sussistenza di uno o più di essi spostando il cursore sulla parte verde.
- Quando una domanda viene inviata dal Comune A al Comune B, nel Comune B viene presa in carico dal Coordinatore che poi la deve assegnare ad uno dei suoi responsabili.

